

» Il leader dei giovani Mariani attacca

“Fuori le imprese che evadono” L'ira di Confindustria

VERONIQUE ANGELETTI

Pesaro

E' una dichiarazione di guerra. All'indolenza, all'apatia, insomma a un futuro incerto. E' partita da Pesaro, dal quinto Forum Interregionale del Centro dove i giovani imprenditori Confindustria delle Marche, del Lazio e dell'Umbria ieri hanno lanciato l'allarme. E lo fanno con rabbia perché vedono l'Italia paralizzata dalla criminalità organizzata, dall'economia sommersa, dall'evasione fiscale, da una giustizia lenta, da una pubblica amministrazione poco efficiente e un mondo del lavoro rigido. Perché il Paese nel 2010 si conferma fanalino di coda del G7, a volte del G20 e 48esimo su 133 Paesi nella classifica elaborata dal World Economic Forum sulla competitività. Perché vogliono rivitalizzare l'economia del prossimo decennio e con le loro società e i loro dipendenti esserne protagonisti.

A ideare e formalizzare le proposte è stato un team tutto marchigiano di giovani imprenditori capeggiato da Simone Mariani nel suo duplice ruolo di presidente regionale e dell'Interregionale del Centro (almeno fino a ieri avendo le Marche, per turno, ceduto lo scettro all'Umbria). Proposte risolutive e audaci per un sistema Italia più vigoroso, sano e prestante. “Dobbiamo modernizzare il modello di impresa familiare, puntare sulla meritocrazia, rivolgersi a esterni e sostituire chi, anche se parente, non è più all'altezza del suo ruolo. E' la nostra prima proposta - spiega Mariani - La seconda è chiedere alla Confindustria di espellere le imprese che sistematicamente si sottraggono al fisco. La terza è sostenere a tutti gli imprenditori che subiscono la malavita nel meridione e nelle città del Nord. Ragione per cui anche noi saremo a Reggio Calabria alla manifestazione contro l'Ndrangeta. L'ultima - conclude - puntare sulle nuove tecnologie, sull'automazione e sulla formazione. Come ad esempio concentrarsi anche sui giovanissimi stranieri per integrarli nel nostro paese”. Al forum erano presenti più di 300 giovani imprenditori. In videoconferenza è intervenuta il ministro della Gioventù Giorgia Meloni; la chiusura del forum è stata affidata a Federica Guidi, presidente nazionale giovani di Confindustria.



Mariani con Federica Guidi

“Dobbiamo modernizzare il modello di azienda familiare e puntare sulla meritocrazia”

